

**OLIO CAPITALE**  
**EDIZIONE 2018**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE**  
**DEI RISCHI INTERFERENTI**

**OGGETTO DELLA MANIFESTAZIONE**

Trattasi dell'edizione annuale del Salone degli oli extra vergini tipici e di qualità che, per il 2018, si tiene nel complesso dell'edificio della Stazione Marittima (magazzini 41 e 42), sulle Rive di Trieste, nel mese di marzo dal 3 al 6.

**IL SITO INTERESSATO DALLA MANIFESTAZIONE**

La manifestazione interessa il piano terra e il primo piano dell'edificio che fa riferimento all'Autorità Portuale e alla Società TTP, in aree e locali che saranno tra loro diversamente collegati e articolati per i vari settori economici della manifestazione in esposizione, per una superficie complessiva di circa 5.000 mq, con l'aggiunta delle aree esterne destinate a esposizione (gazebo espositivi), parcheggio e servizi.

**DOTAZIONI IMPIANTISTICHE DEL COMPRESORIO**

Il complesso immobiliare in cui si svolge la manifestazione è dotato di impianti tecnologici tenuti tutti in costante livello di manutenzione dalla società di gestione dell'immobile (Trieste Terminal Passeggeri – TTP).

Gli impianti fissi sono costituiti da rete idrica interrata, con idranti a parete e attacchi motopompa in punti segnalati con cartellonistica omologata che, assieme agli estintori portatili, sono sottoposti a regolare manutenzione con periodicità semestrale, secondo le norme tecniche UNI di riferimento.

Il complesso dell'edificio è servito da energia elettrica, 400 V trifase e 230 V monofase, con quadri generali da cabina in B.T., da cui derivano le diverse linee di alimentazione dei singoli locali, con relativi quadri e sottoquadri ubicati nei diversi locali e distribuzione ai punti di attacco realizzata per mezzo di cassette in derivazione da linee in blindosbarre. I diversi sottoquadri forniscono l'energia di alimentazione F.M., luce e illuminazione di emergenza con interruttori generali installati in prossimità degli ingressi principali.

I vani sono dotati di illuminazione di sicurezza che garantisce l'autonomia necessaria in caso di mancanza dell'alimentazione elettrica ordinaria.

Gli impianti di terra del complesso sono regolarmente denunciati all'autorità competente per la relativa omologazione e soggetti da parte di Organismi abilitati alla verifica periodica (D.P.R. 462/2001).

**PREPARAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI SOSTANZE ALIMENTARI.**

Le diverse attività che durante la manifestazione svolgeranno attività di produzione, preparazione e somministrazione di alimenti sono tenute all'applicazione delle procedure di verifica e autocontrollo dei punti critici e delle norme di igiene e sicurezza (Regolamenti CE 178/2002 e 852/2004).

**PRESIDI SANITARI**

Gli Enti di riferimento della proprietà dispongono negli edifici interessati di cassetta di primo soccorso omologata (D.M. 388/2003).

**PREVENZIONE INCENDI**

La resistenza al fuoco delle strutture dei fabbricati è di classe R/REI determinata per settori omogenei.

La larghezza reale delle uscite di sicurezza è adeguata al numero massimo calcolato di persone (affollamento) presenti nei singoli settori espositivi e risulta non inferiore a m 1.20 (con tolleranza del 5 %), con la larghezza complessiva delle scale degli edifici che è rispondente ai requisiti dell'indice massimo di affollamento applicato al solo piano terra, essendo comunque i piani superiori dotati di scala di sicurezza supplementare.

Per la capacità di deflusso dall'area della manifestazione al piano terra nella distribuzione nelle diverse sale espositive, considerato che la struttura dispone di nr. 25 uscite x 2 moduli/cad. = 50 moduli totali, pari a 30 m di lunghezza complessiva, si ottiene quindi, per n. 1'000 persone presenti,  $1.000/50 = 20$  persone/modulo.

Di queste 1'000 persone massime previste di afflusso in contemporanea, il 10% può essere ipotizzato presente al piano terra. Pertanto al primo piano, nella dislocazione della Hall, dove si hanno nr. 6 uscite x 2 moduli/cad. = 12 moduli totali, per 7,20 m di lunghezza complessiva. Si ottiene quindi, per n. 100 persone presenti,  $100/12 = 8$  persone/modulo.

Gli edifici risultano quindi progettati secondo l'indice riferito alla superficie netta interna e al massimo affollamento ipotizzabile, con un numero di moduli unitari ampiamente superiore al minimo previsto dalla normativa.

Il sistema delle vie di uscita di tutti gli edifici conduce in luogo sicuro con riferimento a tutti i piani, anche superiori, i cui percorsi sono in comune con quelli dei piani terra, ovvero sono dotati di strutture proprie autonome (scala esterna). Le porte di esodo si aprono verso l'esterno, salvo i casi in cui ciò costituisce pericolo per il passaggio di mezzi o delle persone. Le porte delle uscite resistenti al fuoco/incombustibili sono munite di dispositivi di autochiusura.

E' fatto divieto, anche con cartelli ammonitori, di fumare all'interno degli edifici.

Gli estintori portatili, in relazione alla classe di incendio, sono in numero sufficiente (almeno uno ogni 100 mq riferiti alle aree espositive nel complesso), sono chiaramente individuabili con cartelli e immediatamente utilizzabili, omologati, dotati di cartellino integro regolarmente compilato, sottoposti a normale manutenzione periodica semestrale da parte di ditta autorizzata e sottoposti a revisione periodica nei tempi previsti dalla norma (a polvere 36 mesi; a schiuma 18 mesi; a CO2 60 mesi). Inoltre i presidi antincendio (cassette antincendio, impianto di rivelazione, illuminazione di emergenza e di sicurezza ecc.) sono sottoposti a regolare manutenzione, con interventi regolarmente registrati.

Gli Enti per le attività tra quelle elencate nel D.M. 151/2011, relativamente agli edifici di propria competenza, dispongono della SCIA.

Tutti gli impianti sono realizzati e certificati conformi alle norme di riferimento ai sensi del D.M. 37/2008.

Esiste la normale segnaletica di prevenzione e di emergenza, che è rispondente ai requisiti minimi di omologazione.

Per i materiali di allestimento e rivestimento utilizzati dagli espositori è richiesta la Classe di reazione al fuoco di cui al Codice di Prevenzione Incendi (ex classe 1), con certificato di omologazione ministeriale e di corretta posa in opera. Per quanto all'utilizzo di moquette di rivestimento, sarà posata a pavimento anche non in perfetta aderenza a questo in più strati tra di loro in soluzione di continuità, purché tutto il materiale sia rispondente ai requisiti richiesti di reazione al fuoco e le caratteristiche di reazione siano certificate anche per la posa in più strati. Altrimenti lo strato dovrà essere unico.

Di regola da parte di ARIES il carico di incendio massimo consentito per il singolo espositore, per quantità fissa, è stabilito in 50 kg/mq di materiale combustibile equivalente, con divieto di deposito per i materiali infiammabili e con deroga nelle quantità consentite giornaliere per i combustibili.

Si precisa che ad ogni singolo espositore viene consegnata l'area di pertinenza con vincoli in riferimento a:

- carico di incendio,
- modalità esecutive delle strutture espositive,
- responsabilità verso terzi persone e cose,
- uso appropriato di attrezzature e macchine,
- formazione e informazione dei propri addetti lavoratori,
- uso di appropriati DPI da parte del personale addetto agli allestimenti,
- certificazione di corretta posa in opera / corretto montaggio delle strutture espositive,
- dichiarazioni di conformità degli impianti installati,
- dichiarazioni di conformità e rispondenza dei materiali messi in opera e impiegati.

### **STRUTTURE ESPOSITIVE PROVVISORIE**

I gazebo, che saranno allestiti all'esterno del complesso comprensoriale, saranno realizzati con tamponamento in teli di pvc ignifugo di reazione al fuoco ex classe 1, pavimentazioni con tavole di legno trattate ignifughe, morali di appoggio e teli di pvc, e ancoraggi con zavorre in manufatti di cls di peso adeguato e cinghie di collegamento con tiranti a tensione regolabile, il tutto certificato dai fornitori in funzione delle caratteristiche locali di esposizione ad agenti atmosferici (vento), secondo le normative in vigore.

### **LE STRUTTURE INTERNE DEGLI EDIFICI**

I locali sono rispondenti alle norme specifiche di cui al D.Lgs. 81/2008 e succ. modifiche, e l'allestimento ne manterrà le caratteristiche di sicurezza, come segue.

Tutte le vie di circolazione interne agli edifici conducono a uscite o a uscite di emergenza, e le vie e le uscite di emergenza sono regolarmente lasciate sgombre e conducono tutte in un luogo sicuro rappresentato dai piazzali esterni e dalle strade antistanti.

Tutte le porte di emergenza sono facilmente apribili dall'interno senza l'uso di chiavi e sono dotate di apposita segnaletica.

Le vie e le uscite di emergenza sono dotate di illuminazione di sicurezza di intensità sufficiente (minimo 5 lux) entrante in funzione in caso di guasto dell'impianto elettrico, con alimentazione elettrica autonoma per un periodo sufficiente per l'esodo (minimo 1 ora).

I piani in elevazione utilizzati per la manifestazione dispongono di seconda scala di emergenza, distinta dalla principale, di facile accesso.

Le porte sul percorso delle vie di emergenza sono tutte contrassegnate in maniera conforme alla normativa vigente e sono apribili in ogni circostanza dall'interno.

Le porte sono in numero sufficiente e hanno una larghezza minima di 1.20 m con apertura nel verso dell'esodo.

Tutte le vie di circolazione utilizzate per i mezzi di trasporto e le persone sono sufficientemente ampie da consentire un passaggio sicuro per i pedoni.

Tutti i locali che comportano pericoli specifici per le persone (vani tecnici, impianti) sono dotati di dispositivi per impedire che le persone non autorizzate possano accedervi e sono segnalati in modo chiaramente visibile.

I pavimenti degli ambienti di lavoro e dei luoghi destinati al passaggio non presentano buche o sporgenze pericolose e sono normalmente lasciati sgombri da materiali che possano ostacolare la normale circolazione e, al caso, saranno sempre adeguatamente segnalati.

Le vie di transito sono strutturate in modo da consentire la mobilità e l'utilizzazione dei servizi sanitari e igienici anche da parte di persone disabili, con andamento dei corridoi e pavimentazioni adeguati e ampiezza delle porte, spazio tra porte successive, larghezza dei corridoi, scale, dimensioni degli ascensori conformi ecc.

Tutti i lavoratori, utenti e visitatori dispongono di gabinetti e lavabi con acqua corrente calda, dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi.

Le pareti trasparenti, nelle vicinanze delle vie di circolazione, sono chiaramente segnalate e costituite da materiali di sicurezza almeno fino all'altezza di almeno 1 m dal pavimento.

Gli impianti di climatizzazione, laddove presenti, sono stati progettati per consentire un rinnovo d'aria con portata sufficiente a garantire un utile ricambio e sono tenuti in regolare manutenzione, con particolare attenzione per la pulizia e la sostituzione periodica dei filtri.

Il microclima all'interno dei settori espositivi rispetta i regolari valori standard di temperatura e di umidità relativa.

Gli ambienti interni sono dotati di impianti che consentono una illuminazione artificiale adeguata per la salvaguardia della sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori e degli utenti e visitatori (depositi, passaggi, corridoi e scale, attività lavorative).

Nella loro collocazione, le lampade presenti non provocano abbagliamenti diretti e riflessi.

L'alimentazione dell'illuminazione è separata dalla forza motrice.

Gli impianti di illuminazione dei locali e delle vie di circolazione sono realizzati in modo che il tipo di illuminazione prodotto non rappresenti un rischio per le persone e gli ambienti sono tutti dotati di illuminazione di riserva.

I corpi illuminanti vetrati sono tenuti costantemente in buone condizioni di pulizia ed efficienza.

### **LE AREE ESTERNE DEL COMPENSORIO**

Le aree esterne di normale utilizzo per le attività espositive e di servizio risponderanno alle specifiche norme di cui al D.Lgs. 81/2008 e succ. modifiche come segue.

Il comprensorio dispone di accessi separati per gli automezzi e le persone, con un passaggio sicuro e distinto per i pedoni e con aree specifiche destinate al parcheggio e alla sosta dei veicoli di servizio.

Le vie di circolazione destinate ai veicoli passano a una distanza sufficiente da porte, portoni, passaggi per i pedoni e scale, con ampiezza per le persone e per i mezzi adeguata al numero potenziale di utenti.

La solidità delle vie di circolazione, comprese le rampe di carico, è tale da garantire un uso regolare e sicuro delle stesse.

Le vie di circolazione che fossero utilizzate anche solo temporaneamente dai mezzi di trasporto hanno dimensioni tali da consentire una distanza minima di sicurezza per i pedoni.

Nei luoghi all'esterno, in cui esistono situazioni di rischio in genere, è impedito e interdetto l'accesso ai non autorizzati e le zone sono segnalate in modo chiaramente visibile.

I luoghi dei luoghi di lavoro e di passaggio all'esterno sono privi di buche e sporgenze pericolose e sono predisposti, prima dell'inizio della manifestazione, in modo da essere sgombri da materiali che possano ostacolare la normale circolazione.

Gli ambienti esterni sono opportunamente illuminati in ogni zona accessibile del comprensorio con luce artificiale quando la luce del giorno non è sufficiente e garantisce almeno 20 lux.

I luoghi sono strutturati in modo da tenere conto della presenza di persone disabili, con raccordi per i percorsi carrabili; larghezza idonea, tipo adeguato di pavimentazione, posti macchina riservati, accessi adeguati ecc.

Tutte le scale, i pianerottoli e i piazzali esterni ad altezza superiore a 0.50 m sono dotati di normale parapetto e le aperture sono tutte adeguatamente protette.

### **IMPIANTISTICA ELETTRICA DEGLI ESPOSITORI**

Gli impianti elettrici, in tutte le parti costitutive, saranno installati dagli espositori e mantenuti nel corso dell'intera manifestazione in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con gli elementi sotto tensione.

Per tutti gli espositori è richiesta la certificazione di conformità per gli impianti installati e montati, rilasciata dalle imprese secondo quanto previsto dal D.M. 37/2008.

ARIES in mancanza della certificazione della conformità (nei casi di espositore estero o di espositore che installa in proprio il quadro di derivazione) non autorizza l'erogazione dell'energia elettrica, se non dopo il rilascio di una specifica dichiarazione di esecuzione secondo la regola dell'arte e/o di rispondenza alle normative vigenti.

Tutte le apparecchiature utilizzate autonomamente dagli espositori avranno il grado di protezione IP, riportato in targa, prescritto per gli ambienti in cui sono installati, e saranno marcati CE o equivalente.

Ogni derivazione principale a valle della cabina di trasformazione è dotata di pulsante elettrico di sgancio, ubicato in prossimità dei quadri principali, dotato di adeguata segnalazione.

I collegamenti degli espositori, dalle canale e dalle blindosbarre, saranno realizzati attraverso quadri dotati singolarmente delle necessarie protezioni. Le prese e le spine avranno i contrassegni previsti in rispondenza delle relative norme CEI.

I quadri elettrici di distribuzione principali sono collegati a terra e sono provvisti di interruttori onnipolari e di separatori per ogni linea in uscita dal quadro per correnti superiori a 16 A. Sono inoltre provvisti di protezioni contro i sovraccarichi e di interruttori differenziali.

Sui quadri di distribuzione sono chiaramente identificati i circuiti ai quali si riferiscono gli organi di comando, i dispositivi e gli apparecchi summontati.

Tutte le condutture elettriche possono essere installate e montate solo se protette contro eventuali danneggiamenti meccanici, e i conduttori elettrici flessibili, impiegati per derivazioni provvisorie o per l'alimentazione di apparecchi elettrici portatili o mobili, devono essere tutti a doppio isolamento e non devono costituire intralcio nei luoghi di passaggio.

Seguono in allegato le disposizioni normative riguardanti gli impianti elettrici installati negli stand fieristici ed espositivi (norma CEI 64-8 var. 2 / CENELEC).

I campi di applicazione sono così definiti:

- fiera: evento inteso a esporre e/o vendere prodotti in ogni luogo idoneo, locale, edificio e struttura temporanea;
- mostra: esposizione o prestazione in ogni luogo idoneo, locale, edificio e struttura temporanea;
- stand: area o struttura temporanea utilizzata per esposizione, commercializzazione, vendita o divertimento.

Si tratta di luoghi tutti classificabili a maggior rischio di incendio, per i quali è prevista la presenza di personale dei VV.F. per le emergenze.

Segue una sintetica annotazione sulle caratteristiche che devono avere gli impianti elettrici utilizzati nelle manifestazioni.

Il punto di origine dell'alimentazione elettrica deve essere rappresentato da una presa a spina o altra fonte di energia. La tensione nominale massima di alimentazione deve essere limitata a 230 V se alternata e 500 V in continua.

Fattori di sollecitazione esterna particolarmente incidenti gli impianti sono la presenza d'acqua e le azioni meccaniche esterne agenti sulle condutture.

La protezione contro i contatti diretti sarà realizzata unicamente mediante isolamento delle parti attive o involucro e barriere. Non è ammessa la realizzazione di ostacoli, distanziamenti.

La protezione contro i contatti indiretti deve essere realizzata mediante interruzione automatica dell'alimentazione, impiego di componenti di classe II e separazione elettrica. Non sono ammesse misure di protezione realizzate mediante luoghi non conduttori e collegamento in equipotenziale locale non connesso a terra. Il collegamento deve essere di tipo TN-S (non è ammesso il TN-C) e le misure di protezione contro gli effetti termici e l'incendio deve fare riferimento alle norme CEI 64-8.

Nell'utilizzo di SELV o PELV, la protezione dei conduttori deve essere assicurata per mezzo di isolamento in gradi di resistere a una tensione di prova di 500 V alternata per 1 minuto o mediante barriere o involucri minimo IP4X o IPXXD.

I cavi devono essere protetti all'origine mediante interruttori differenziali aventi corrente differenziale nominale di intervento non superiore a 300 mA. Tutti i circuiti che alimentano prese a spina con corrente nominale non superiore a 32 A e tutti i circuiti terminali diversi da quelli per l'illuminazione di sicurezza devono essere protetti con un corrente differenziale nominale di intervento non superiore a 30 mA.

I motori comandati automaticamente o a distanza o comunque non sotto continua sorveglianza devono essere protetti contro le sovratemperature mediante dispositivo di protezione contro i sovraccarichi, con ripristino manuale.

Gli apparecchi illuminanti e altri componenti aventi elevate temperature devono essere adeguatamente protetti, installati e posizionati in accordo con le relative norme e installati lontani da materiale combustibile.

I sistemi di illuminazione con lampade a incandescenza a bassissima tensione, insegne luminose e convertitori elettronici equivalenti devono essere conformi alle norme CEI di riferimento.

Le apparecchiature di comando devono essere poste all'interno di quadri chiusi, apribili solo mediante l'uso di una chiave o di un attrezzo, oppure in alternativa in locali chiusi (a eccezione di apparecchiature di comando progettate e destinate a essere azionate da persone comuni).

La protezione meccanica dei cavi, che tiene conto della presenza di pubblico, può essere anche costituita dall'armatura del cavo; in ogni caso essi devono essere conformi alla norme CEI di riferimento.

Le condutture devono essere realizzate in modo da ridurre al minimo la probabilità di innesco e propagazione dell'incendio e al fine di limitarne i danni conseguenti, ovvero devono impiegare cavi non propaganti la fiamma se in posa singola, non propaganti l'incendio se posato in fascio, a bassissima emissione di fumi e gas tossici e corrosivi se posati in ambienti interni a maggior rischio di incendio per l'elevata densità di affollamento o l'elevato tempo di sfollamento nelle situazioni di emergenza in assenza di un sistema di rivelazione incendi. In alternativa le condutture devono essere realizzate impiegando cavi unipolari o multipolari chiusi in tubi protettivi o canali metallici aventi specifiche caratteristiche di protezione contro l'incendio CEI EN e grado di protezione in inferiore a IP4X.

Tutte le connessioni elettriche devono presentare un grado di protezione almeno IP4X o IPXXD e, quando possono essere trasmesse delle torsioni ai terminali, la connessione deve incorporare dei pressacavi.

Gli apparecchi a portata di mano, installati al di sotto di 2.5 m dal piano del pavimento, e comunque tutti quelli in qualche modo accessibili per contatto accidentale, devono essere posizionati, fissati e protetti in modo da prevenire i rischi da ferimento delle persone e accensione di materiale combustibile.

Nel caso di utilizzo di trasformatori e convertitori a bassissima tensione, questi devono essere protetti sul secondario per mezzo di un dispositivo che deve essere a ripristino manuale.

Gli impianti elettrici essendo riferiti a una manifestazione temporanea devono essere comunque verificati dopo ciascuna installazione in loco, al fine di controllare il mantenimento di tutte le caratteristiche funzionali e di sicurezza dei componenti e di accertare la corretta esecuzione dell'impianto. Le verifiche devono essere conformi alle norme CEI 64-8, ovvero secondo un primo esame a vista e le successive prove strumentali di protezione contro i contatti indiretti (prova della continuità dei conduttori di protezione, verifica della funzionalità dei dispositivi di protezione, misura della resistenza dell'impianto di terra o dell'impedenza dell'anello di guasto), con misura della resistenza di isolamento dell'impianto, oltre che con prova di funzionalità.

### **COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA NEI RAPPORTI CON GLI ESPOSITORI**

Per quanto di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 (Contratto di appalto o contratto d'opera), è prevista l'applicazione già su base contrattuale di quanto segue.

Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, a imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi deve provvedere

- 1) alla verifica, anche attraverso l'iscrizione alla CCIAA, dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera;
- 2) a fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza;
- 3) dotazione da parte dei lavoratori di cartellino personale identificativo, con indicazione dell'impresa di riferimento.

I datori di lavoro sono tenuti alla cooperazione nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva. Tale obbligo non si estende ai rischi specifici propri delle attività svolte dalle imprese appaltatrici o dai singoli lavoratori autonomi.

Il committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dell'appaltatore del subappaltatore, non risulti indennizzato a opera dell'INAIL.

Pertanto, per tutti i lavori che sono eseguiti all'interno degli edifici e nei piazzali esterni del comprensorio oggetto della manifestazione, ARIES promuove un'azione di cooperazione e coordinamento tra le diverse attività e i diversi soggetti che parteciperanno alla esecuzione dei lavori.

Saranno il personale tecnico e il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di ARIES a verificare, con riferimento alle relative competenze, le modalità di esecuzione delle lavorazioni e le interferenze fra queste.

Le imprese che partecipano alla esecuzione dei lavori per conto dei singoli espositori sono tenute a dare alle stesse le dovute informazioni e ogni operatore ha in consegna un proprio spazio espositivo, di cui si è verificata la sussistenza delle condizioni di sicurezza. Ogni operatore inoltre dovrà attenersi a rimanere nei propri spazi e a limitarsi a utilizzare quelli comuni interni ed esterni funzionalmente alle attività da svolgere.

Relativamente ai rischi residui, le imprese sono tenute seguire le norme di seguito indicate.

### **Emergenza incendi.**

Nei locali in cui le imprese di montaggio e allestimento si trovano a operare può sussistere il rischio di incendio per presenza di materiali combustibili. Nel caso di utilizzo di prodotti e materiali infiammabili, le imprese devono provvedere a proteggere/segregare/compartimentare i locali e segnalare le attività a rischio.

In tutti gli ambienti è disposto, anche mediante idonea segnaletica, il divieto assoluto di fumare.

I presidi fissi antincendio dovranno essere lasciati sempre liberi da ingombri e ostacoli di qualsiasi tipo e le lavorazioni con fiamme libere e di saldatura elettrica o di utilizzo di flex (rischio di proiezione di materiale incandescente) dovranno essere segnalate e protette e comunque dovranno essere preventivamente autorizzate da ARIES.

Il personale delle imprese presenti durante gli allestimenti e degli espositori è tenuto a segnalare prontamente ai preposti presenti la eventuale formazione di incendi, ovvero darà direttamente l'allarme al personale addetto all'emergenza.

Per quanto riguarda la vigilanza antincendio, con riferimento al D.M. 261 del 22 febbraio 1996 (norma sui servizi di vigilanza antincendio da parte dei Vigili del Fuoco sui luoghi di spettacolo e intrattenimento), trattandosi di un'esposizione con superficie superiore a 2'000 mq, ARIES richiederà direttamente la presenza di un presidio per tutta la durata della manifestazione.

In caso di necessità di evacuazione, il personale uscirà con ordine da una delle diverse uscite di emergenza degli edifici che sono tutte segnalate. Una volta evacuati gli edifici, il personale si raccoglierà nel piazzale esterno antistante l'ingresso principale del comprensorio della manifestazione, non abbandonerà il luogo (per definizione luogo sicuro) e verificherà la presenza del personale, ognuno per le proprie competenze.

Le uscite devono pertanto essere sempre lasciate libere da ostacoli e ingombri in modo da permettere l'esodo sicuro delle persone.

### **Emergenza Sanitaria.**

In caso di infortunio, deve essere prontamente avvisato il proprio preposto ovvero gli uffici di servizio presenti nel complesso degli edifici da cui si provvederà a mettere in atto le necessarie azioni di emergenza sanitaria e di primo soccorso. ARIES ha comunque elaborato il Piano di emergenza sanitaria, secondo Accordo CSR n. 91 del 5 agosto 2014.

### **Macchine e attrezzature.**

Macchine e apparecchiature (carrelli elevatori, compressori, generatori ecc.) devono essere conformi ai requisiti di conformità CE.

L'accesso ai locali espositivi sarà consentito solo per sovraccarichi limitati secondo le indicazioni di ARIES e tutte le attrezzature impiegate (trabattelli, scale, ponteggi ecc.) devono rispondere ai requisiti minimi di sicurezza imposti dalla normativa vigente (montaggio, uso e smontaggio).

ARIES non assume responsabilità sull'utilizzo di qualsiasi macchina e attrezzatura, da parte delle imprese, non idonea e non atta a garantire la sicurezza ai loro addetti e alle persone terze.

ing. Gianfranco Beltrame  
Trieste, 22 dicembre 2017